

DIOCESI DI CIVITAVECCHIA-TARQUINIA
SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICO-PASTORALE
TEOLOGIA FONDAMENTALE

L'oggetto della teologia fondamentale (Fides et ratio, 67)

La *teologia fondamentale*, per il suo carattere proprio di disciplina ha il compito di rendere ragione della fede (cfr 1 Pt 3, 15)

RIVELAZIONE

È essenzialmente Dio che rivela sé stesso, la sua auto-comunicazione, la sua auto-manifestazione. « *Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelarsi in persona e manifestare il mistero della sua volontà (cfr. Ef 1,9), mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, hanno accesso al Padre nello Spirito Santo e sono resi partecipi della divina natura (cfr. Ef 2,18; 2 Pt 1,4). Con questa Rivelazione infatti Dio invisibile (cfr. Col 1,15; 1 Tm 1,17) nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici (cfr. Es 33,11; Gv 15,14-15) e si intrattiene con essi (cfr. Bar 3,38), per invitarli e ammetterli alla comunione con sé. Questa economia della Rivelazione comprende eventi e parole intimamente connessi, in modo che le opere, compiute da Dio nella storia della salvezza, manifestano e rafforzano la dottrina e le realtà significate dalle parole, mentre le parole proclamano le opere e illustrano il mistero in esse contenuto. La profonda verità, poi, che questa Rivelazione manifesta su Dio e sulla salvezza degli uomini, risplende per noi in Cristo, il quale è insieme il mediatore e la pienezza di tutta intera la Rivelazione.* » (DV 2)

- è preparata nell'Antico Testamento: il popolo di Israele fa esperienza di un Dio che lo libera dall'Egitto;

-Gesù è compimento inaudito e inaspettato di questa attesa e tutta la sua vita è una rivelazione di Dio perché ne manifesta il suo amore per gli uomini;

-Un aspetto impressionante della vita di Gesù è la singolarità del suo rapporto con il Padre: «Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro» (Gv 20,17), «nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare» (Mt 11,27);

-Se tutta la vita di Gesù è rivelativa, fonte di rivelazione primaria è soprattutto il mistero pasquale nella sua unità;

Rivelazione

Tradizione

Magistero

Un cammino da Dio all'uomo e dall'uomo a Dio----- storia di salvezza

Autocomunicazione-----azione e parola-----carattere personale

CREDIBILITA'

Dio che si rivela non può che essere credibile: nell'evento stesso sta la condizione della sua credibilità.

Le ragioni per credere. La fede non è incredibile

Credibile in se stessa – ragionevolezza

Credibile nella Scrittura – vox Dei

Credibile nella storia – credibilità di Gesù e della Chiesa

Il santo Concilio:

- professa che “Dio, principio e fine di tutte le cose, può essere conosciuto con certezza con il lume naturale dell'umana ragione a partire dalle cose create” (cfr. Rm 1,20);
- ma insegna anche che è merito della Rivelazione divina “se tutto ciò che nelle cose divine non è di per sé inaccessibile alla umana ragione, può, anche nel presente stato del genere umano, essere conosciuto da tutti facilmente, con ferma certezza e senza mescolanza d'errore”.

(Dei Verbum, n. 6)

Bibliografia

CONCILIO VATICANO I, Costituzione dogmatica *Dei Filius*.

CONCILIO VATICANO I, Costituzione dogmatica *Dei Verbum*.

GIOVANNI PAOLO II, Enciclica *Fides et ratio*.

FISICHELLA R., *Introduzione alla Teologia Fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato 1974.

LORIZIO G., *Fede e ragione. Due ali verso il vero*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 2003.

SABETTA A., *Un'idea di teologia fondamentale tra storia e modelli*, Studium, 2017.